



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Alla Sig. Ministra
Sede

Prot. n. 18706 del 22/10/2015

Oggetto: Raccomandazione «In merito alle disposizioni dedicate all'Università, nello schema di disegno di legge 'Stabilità 2016'»

Adunanza del 21 ottobre 2015

II CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Visto lo schema del disegno di legge di Stabilità 2016, intende manifestare il proprio apprezzamento per l'inserimento in questo fondamentale provvedimento di disposizioni concernenti il sistema universitario.

Con particolare riferimento alle previsioni dedicate al «merito», osserva tuttavia che il preannunciato reclutamento di poche centinaia di Professori universitari di prima e di seconda fascia debba effettuarsi, nel rispetto dei principi posti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240, mediante procedure comparative, senza introdurre ulteriori, speciali, modalità di selezione e valutazione.

Fa presente inoltre che tale misura – così come l'assunzione di circa 1000 Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett.b) della l. n.240/2010, e il solo sblocco dei limiti del *turn-over* per i Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett.a) della medesima legge– non appare certamente sufficiente a scongiurare l'emergenza, più volte denunciata da questo Consesso, di un sistema universitario che invecchia in maniera preoccupante e che ha perduto più di 12000 docenti (- 20%) negli ultimi sette anni, a causa delle drastiche riduzioni del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'ultimo decennio e della notevole riduzione del *turn-over*.

Ciò ha causato, nonostante l'aumento del carico didattico che grava sui docenti, la contrazione dell'offerta formativa, e ha contribuito alla diminuzione del numero degli immatricolati e dei laureati, gli uni e gli altri notevolmente al di sotto della media europea.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Manca tuttora un'adeguata politica di reclutamento, che consenta l'immissione regolare di giovani docenti in posizioni stabili, a garanzia della sostenibilità dell'intero sistema. A oggi, di fronte a un fabbisogno stimabile a regime di circa 4000 Ricercatori «di tipo b)», ne sono in servizio meno di 500.

La riduzione progressiva dei finanziamenti alla ricerca rende ancora più allarmante il quadro complessivo.

Negli ultimi anni il sistema universitario ha gestito profonde ristrutturazioni e ha affrontato con impegno la valutazione della qualità della ricerca e della didattica nonché la revisione delle procedure di reclutamento; ma si è visto ripetutamente negare risorse, comprese quelle necessarie al ripristino degli scatti stipendiali e l'aggiornamento dei contratti di lavoro.

Il Consiglio Universitario Nazionale auspica pertanto che venga disposto un progetto di rilancio del sistema universitario, che preveda quanto meno: l'assunzione di un numero adeguato di Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lett. b) della l. n.240/2010 (*Tenure Track*); il finanziamento della seconda *tranche* del piano straordinario per la chiamata di Professori di seconda fascia previsto dalla legge 13 dicembre 2010, n.220 (legge di stabilità 2011) e l'attivazione di un piano straordinario per il reclutamento di Professori di prima fascia; la previsione di finanziamenti che garantiscano agli Studenti capaci e meritevoli il diritto allo studio, sia aumentando il numero di borse di studio, con un importo adeguato al costo della vita, sia investendo nelle strutture; la rimozione del blocco degli scatti stipendiali; il rinnovo dei contratti del Personale tecnico-amministrativo.

IL PRESIDENTE
(Andrea Lenzi)